



Gentilissimi Soci,

in poche righe vorrei sintetizzare l'incontro che si è svolto in videochat zoom con il Sottosegretario al Ministero del Turismo, i funzionari dell'agenzia delle entrate e gli altri colleghi rappresentanti di categoria che sono stati invitati.

C'è stato un primo momento tecnico in cui è stato spiegato il meccanismo del Bonus Vacanze e un secondo momento di scambio di domande e risposte. Qui sintetizzo:

I beneficiari del Bonus Vacanze sono gli individui o le famiglie con un ISEE inferiore a € 40.000 e con DSU (dichiarazione sostitutiva unica, ndr) regolarmente presentata. Il bonus è concesso nella misura di € 150 se trattasi di individuo, € 300 se coppia ed € 500 se famiglia (da tre membri in su). La spendibilità del bonus è dal 1° luglio al 31 dicembre 2020. Il bonus può essere usato solo una volta, solo in una struttura e solo integralmente.

Per ricevere il bonus l'utente deve fare richiesta all'agenzia dell'entrate e riceve un voucher digitale via APP IO (che è l'app dei servizi pubblici). Gli esercenti hanno FACOLTA' di accettare o meno il voucher. Se accettano richiedono il codice univoco o il QR presenti nel voucher digitale e lo registrano sul sito dell'agenzia delle entrate; questa procedura è semplicissima: si va sul sito dell'agenzia delle entrate, si effettua l'accesso tramite credenziali o SPID e si accede all'area tematica "bonus vacanze". Dal 1° luglio (al momento ancora no) sarà attivo il link "comunicazione" dove inserire il codice e ricevere risposta dell'agenzia che in tempi immediati verifica che quel codice è già stato usato oppure no.

Il bonus si esternalizza con uno split tra una parte (80%) che è sconto immediato in fattura e il restante (20%) quota da portare in detrazione.

L'esercente effettua lo sconto sui servizi e porta in compensazione quella quota come credito d'imposta su QUALSIASI F24 senza limiti di tempo. Se l'esercente vuole può anche trasferire il credito d'imposta ad altri intermediari (es.: la propria banca), i quali se vogliono possono pure chiedere un agio sull'operazione.

Al momento non c'è risposta al quesito di società di persone che non hanno bisogno/necessità di compensare e vorrebbero cedere ai soci.

Facciamo un esempio con dei numeri reali: la famiglia Brambilla di 4 persone ha un reddito ISEE inferiore ad € 40.000, richiede il bonus e lo riceve digitalmente. Chiama l'Agriturismo Le Cascine e,

accertato che Le Cascine sia d'accordo (PASSAGGIO FONDAMENTALE), pattuiscono un soggiorno di una settimana per un totale di € 1000 con utilizzo del bonus. La famiglia Brambilla si gode la vacanza e al momento di pagare il conto finale di € 1000 il receptionist dell'agriturismo Le Cascine rilascia FATTURA a persona con nome, cognome, indirizzo di residenza e codice fiscale del signor Brambilla. NB: l'intestatario del bonus è l'intestatario della fattura. Al conto di € 1.000 il Sig. Brambilla corrisponde l'ammontare di € 600.

Perché? Perché il bonus vale € 500, di cui € 400 (80%) è sconto ed € 100 (20%) è detrazione. I signori brambilla vanno a casa felici e contenti e l'amministratore dell'agriturismo Le Cascine, al momento di pagare un QUALSIASI F24 mette come somma a credito € 400 di quel bonus ed eventuali altri bonus ricevuti.

Ovviamente l'operazione può essere fatta anche se l'utente usa un'agenzia di viaggio purché tutti i passaggi siano rispettati come nell'esempio.

L'agenzia delle Entrate non ha ancora reso noto il codice tributo riferito al credito d'imposta del bonus vacanze. Avremo delucidazioni a breve.

Emanuele Savona
Vicepresidente Agriturst